

La distruzione della strada parco

Egregio direttore, il quotidiano il Centro ha riservato il giusto rilievo alla notizia di una sopraelevata che sembrerebbe interessare il secondo lotto dei lavori per la realizzazione della filovia, per la modica spesa di 21 milioni di euro. Mi domando, allora, se i responsabili del progetto si rendano conto dell'assurdità di tale scelta per il danno ambientale che comporta (un altro terrapieno in pieno centro cittadino), per i costi elevati di esecuzione delle opere, per i disagi che reca agli utenti che devono raggiungere le fermate. E poi, con quali vantaggi effettivi, per poche centinaia di metri di percorso, sul traffico veicolare e, quindi, sui livelli di inquinamento atmosferico?

Confido che, al cospetto delle evidenti incertezze si decida una buona volta di accantonare un progetto obsoleto e impraticabile, fonte di indubbio spreco di risorse e di distruzione certa dell'unico polmone verde a disposizione dei pescareesi, la strada parco. La quale, con un briciolo di cura in più potrebbe divenire davvero fiore all'occhiello della città.

Ivano Angiolelli Pescara

